Comune di
ROBBIO

Provincia di Pavia

PGT
PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLE D.G.R. IX/2616 DEL 30 NOVEMBRE 2011
D.G.R. X/2129 DEL 11 LUGLIO 2014 D.G.R. X/6738 DEL 19 GIUGNO 2017
R.R. 7 DEL 23 GIUGNO 2017 R.R. 8 DEL 19 APRILE 2019

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

Il Geologo:	Il Sindaco:
Dott. Luca Giorgi	Il Resp. del Procedimento:
	Il Segretario comunale:

PdR - 03
SCALA 1:10.000
AGOSTO 2019

Adottato con delibera C. C. n° ..... del .....
Approvato con delibera C. C. n° ..... del .....
Pubblicazione B.U.R.L. serie _____ n°_____ del_____

Dott. Geol. Luca Giorgi
Iscrizione Ordine Geologi della Lombardia n° 814
Studio: via Enrico Toti, 3 - 27058 Voghera PV

Diritti d'autore riservati a norma di legge.
Riproduzione totale o parziale vietata senza consenso scritto del progettista o degli aventi diritto.

legenda

CLASSE 2 EDIFICABILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico e sismico come prescritto dal D.M. del 17 gennaio 2018 limitato al singolo progetto edilizio e all'immediato intorno con eventuali prescrizioni per la salvaguardia idrogeologica dell'area.

Le indagini geognostiche da svolgersi in fase preliminare alla stesura del singolo progetto esecutivo, dovranno essere finalizzate alla definizione dei seguenti elementi:

- successione litostratigrafica locale;
- caratteristiche geotecniche dei terreni individuati;
- posizione della falda freatica;
- interazione strutture terreno di fondazione;
- verifica del fattore di amplificazione sismica Fa.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo CPT/SCPT, sondaggi a carotaggio e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: non saranno necessarie indagini geologiche e geotecniche solo se una **dichiarazione scritta** del tecnico progettista o di un tecnico incaricato accerti che siano verificate contemporaneamente le condizioni indicate nel *D.M. LL.PP. 20 Novembre 1987* di seguito riportate:

- nella costruzione non sono presenti dissesti strutturali attribuibili a cedimenti delle fondazioni;
- gli interventi di ristrutturazione non comportano sostanziali alterazioni dello schema statico del fabbricato;
- gli stessi interventi non comportano rilevanti modificazioni dei carichi e dei sovraccarichi verticali e orizzontali esistenti;
- I carichi trasmessi dalla nuova costruzione sono inferiori o pari a quelli esistenti e non sussiste la possibilità di cedimenti differenziali fra le strutture di vecchia e nuova realizzazione;
- non si sono manifestate modificazioni dell'assetto geostatico e/o idrogeologico della zona che possano influenzare la stabilità delle fondazioni.

Ampliamenti edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: sarà necessaria una verifica geotecnica di fattibilità dell'intervento che dovrà essere supportata da indagini geognostiche puntuali qualora il progetto preveda l'aggiunta di nuovi corpi di fabbrica in adiacenza o in sopralzo agli esistenti; I progetti dovranno inoltre essere supportati dallo svolgimento preliminare di indagini geologico-tecniche nei seguenti casi:

- scavi sotterranei per l'esecuzione di locali interrati;
- scavi e sbancamenti a ridosso o nelle vicinanze di costruzioni esistenti.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Manufatti o interventi di modesta o modestissima rilevanza tecnica (garage in lamiera, porticati in legno, muri di recinzione ecc.) non saranno da prevedere indagini geologiche e geotecniche ad esclusione di quelle la cui realizzazione potrebbe condizionare sia la stabilità dell'area circostante che quella di manufatti presenti nell'immediato intorno (es. sbancamenti o riporti significativi).

CLASSE 3 EDIFICABILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

ANTICHE AREE DI DIVAGAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE
AREE TOPOGRAFICAMENTE RIBASSATE CON SEDIMENTI SUPERFICIALI SATURI E DRENAGGIO LENTO

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico, geotecnico e sismico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 17 gennaio 2018 a livello di area e non di singolo progetto edilizio.

Ogni singolo progetto dovrà essere preceduto da adeguata indagine geologico-geotecnica, idrogeologica e sismica a firma di tecnico abilitato. Obbligo dell'analisi sismica di 2° livello per la verifica del fattore di amplificazione locale Fa.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale, le metodologie di indagine dovranno essere articolate sull'esecuzione ***preliminare*** ad ogni intervento edilizio di prove penetrometriche di tipo CPT/SCPT e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

Ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso : valgono le prescrizioni previste per la Classe 2.

Ampliamenti di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: dovranno risultare di limitata estensione e progettati sulla base di uno studio geologico e geotecnico finalizzato a valutare i criteri costruttivi più adeguati in relazione al contesto di inserimento ambientale ed alle condizioni di rischio idrogeologico, articolato preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

CLASSE 4 A EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

AREE GOLENALI DEL TORRENTE AGOGNA, POTENZIALMENTE ESONDABILI IN FASE DI PIENA ORDINARIA

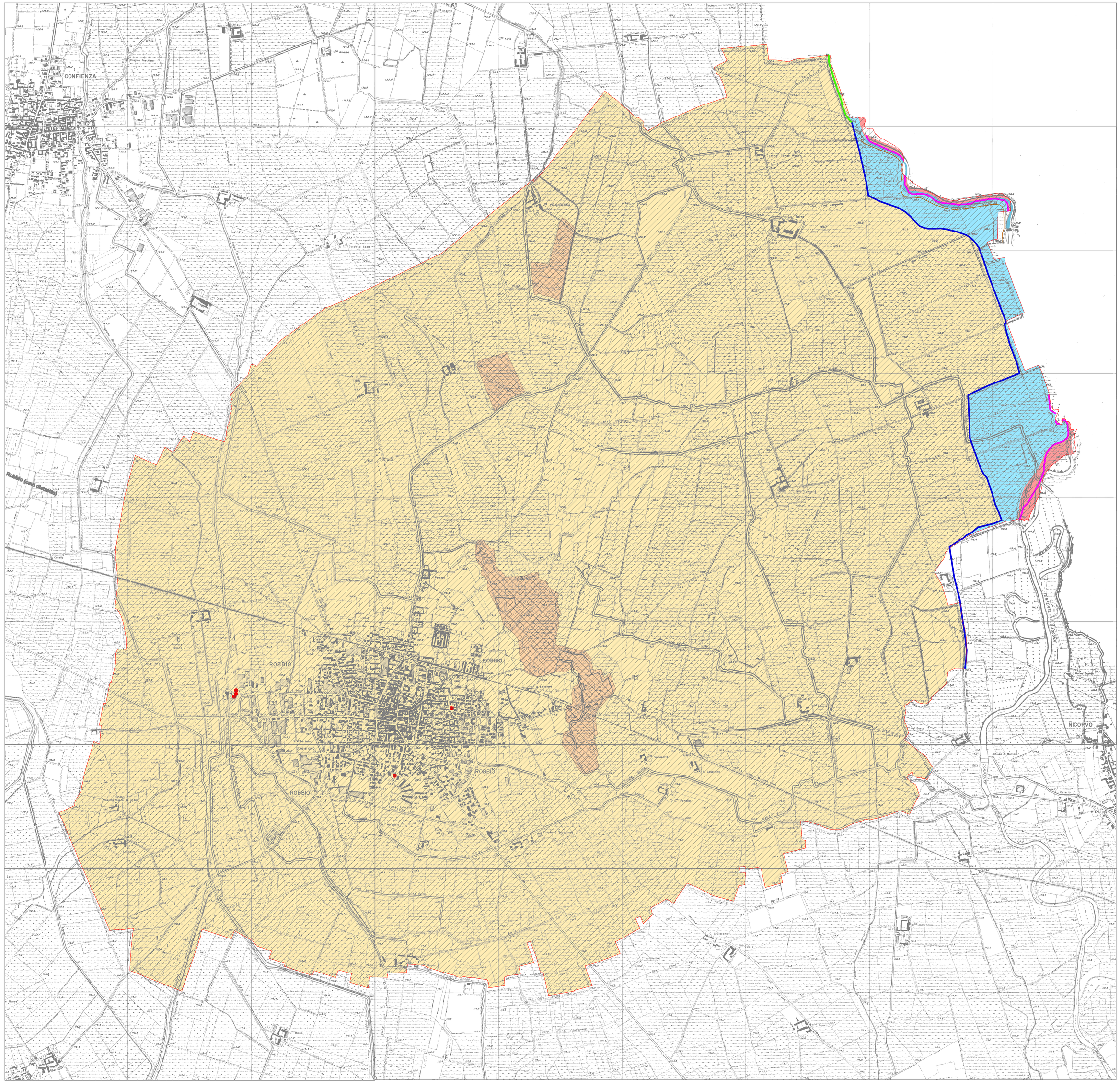
Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non per opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica del sito; per gli edifici esistenti saranno consentiti interventi così come definiti dall'art. 31 lettere a), b), c) della L. 457/1978.

La realizzazione di eventuali opere pubbliche e di interesse pubblico che non prevedano la presenza contemporanea e continuativa di persone, dovrà essere valutata puntualmente. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione idrogeologica e geotecnica svolta preliminarmente alla stesura del progetto che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio idrogeologico.

CLASSE 4 B
Territorio compreso entro la fascia B del PAI. Sono consentiti solo gli interventi definiti dagli art. 30, 38, 38 bis, 38 ter, 39 e 41 delle norme di attuazione del PAI.

CLASSE 4 C

Zona di tutela assoluta dei pozzi comunali ad uso potabile (10 metri di raggio misurati dal centro del punto di captazione). Si applicano le prescrizioni fissate dal D. Lgs. 152/ 2006



SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Z4a Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi.

EFFETTI: Amplificazioni litologiche e geometriche.

SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Z2a Zona di fondovalle con terreni di fondazione saturi.

EFFETTI: Cedimenti.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL TORRENTE AGOGNA RELATIVE AL "PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)", AI SENSI DELLA LEGGE 183/89, DELIBERA C.I. 1 /04 DEL 3 MARZO 2004, DPCM DEL 10 DICEMBRE 2004.

limite esterno fascia A

limite esterno fascia B

limite esterno fascia C